

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
delle Province di BI-Pd-Tv-Ve

Ufficio Catalogo

NCTN: 00143788

TREVISO
CASA
PIAZZA DEI SIGNORI 11/ 12

L'edificio si affaccia con il fronte principale su Piazza dei Signori e si inserisce all'inizio di una lunga schiera di edifici, tutti porticati, che si sviluppa lungo il Calmaggione; occupa come gli altri un lotto gotico, di forma però ad L, che si affaccia anche su via Barberia.

Nel Catasto attuale è identificato dalla particella 688 del foglio 27, confinante a nord con il mappale 673, a sud con il 690, 689 e via Barberia, ad est con la piazza e ad ovest con i mappali 686 e 685 dello stesso foglio.

La forma ad L della casa, che già appare così configurata nel Catasto Napoleonico del 1811, particella 1481 appartenente a Zuliani (Breda) fu Paolo e Bortolan Giovanni fu Pietro ed adibita a casa d'affitto, è probabilmente il frutto dell'unione di due edifici diversi confinanti con il retro. L'aspetto dell'edificio così come appare oggi non rispecchia di certo quello originale, il fronte sulla piazza si apre al piano terra con i due archi acuti del portico poggianti su pilastri in pietra di sezione quadrata, sotto vi è una grande vetrina che occupa tutta la larghezza della facciata; ai piani superiori, primo secondo e terzo vi sono tre finestre rettangolari collegate, ai primi due piani, da un balconcino in pietra d'Istria poco sporgente su mensoline, con balaustra in ferro.

All'inizio del Novecento la facciata è stata interamente dipinta con motivi gotici a finta tappezzeria, proponendo un finto arco trilobato sopra le finestre del secondo piano e degli scudi tra quelle del terzo; questa termina con sei modiglioni in legno che reggono lo sporto del tetto poco pronunciato.

Il prospetto su via Barberia si differisce molto; infatti seppur rimodernata in passato la facciata ripropone ancora elementi architettonici e decorativi risalenti al XV secolo,

come il portale gotico rettangolare con cornice cordonata e a dentelli al piano terra e le decorazioni a fresco a finta tapezzeria mal conservate come parte dell'intonaco originale. Le finestre sono tutte rettangolari ad eccezione di una bifora ad con balconcino e ringhiera in ferro presente al primo piano sul lato sinistro della facciata; i bancali delle finestre del primo e secondo piano sono lavorati a punte di diamante. C'è da dire che la facciata nel suo insieme comprende anche l'edificio identificato nel NCEU Fig.2 sez. E mapp.686 non interessato dal vincolo.